CGIL FISAC Gruppo Intesa Sanpaolo News

Pubblicato il - **20 Maggio 2010**

L'AQUILA: IL TERREMOTO CONTINUA

fabi CISL Fiba CGIL FISAC UILCA

Segreterie organo di coordinamento della Banca dell'Adriatico
Coord r.s.a. di Area

L'AQUILA: IL TERREMOTO CONTINUA...

A distanza di tredici mesi dall'avvenuto terremoto poco è cambiato da allora: le lavoratrici e i lavoratori delle Filiali di L'Aquila vivono ancora una situazione lavorativa emergenziale quasi drammatica. Provvisoria e descrivibile per chi non la conoscesse.
Delle tre Filiali esistenti della Banca dell'Adriatico, due sono state accorpate. Sulla città de L'Aquila inoltre, operano un team della Filiale Imprese della Banca dell'Adriatico e una Filiale di Carifirenze; attualmente *tutte le suddette unità operative sono allocate in un unico stabile*, sottoponendo i colleghi a molte criticità e sacrifici, costringendoli a lavorare in spazi ritenuti insufficienti per una normale operatività. Gli organici, per le varie assenze di "lungo periodo" (maternità e altre situazioni legate all'evento sismico) risultano carenti. Tutti i colleghi della Filiale di Viale Corrado IV (9404)e della Filiale (4142) di Via degli Ortolani, per l'enorme mole di lavoro dovuta principalmente alle attivazioni aggiuntive delle procedure di richieste di finanziamenti tramite la Cassa Depositi e Prestiti, vengono sottoposti a ritmi di lavoro non più sostenibili. Anche perché le numerosissime richieste di finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione di case danneggiate dal sisma, richiedono particolare attenzione e precisione, per esempio di mancato rispetto dei termini della richiesta può inficiare la concessione del finanziamento. Tutt'è che l'azienda è costretta ad intervenire con azioni-tampone, inviando personale proveniente da altre filiali. Lavorare in emergenza, oltre ad essere stressante per i lavoratori, rischia anche di elevare la probabilità di errori!! Le casse risultano insufficienti, quelle attive effettuano una quantità di operazioni estremamente rilevante, sottoponendo la clientela a file costanti e logoranti attese. Più di qualche volta i colleghi hanno registrato segnali di insofferenza da parte della clientela per le inopportune file allo sportello. I locali delle Filiali risultano, dopo il primo temporaneo appostamento logistico, inadeguati e non più rispondenti alle previsioni legislative sia dal punto di vista salute che da quello della sicurezza. La logistica è carente, alcuni colleghi sono privi anche di scrivania, e di volta in volta sono costretti ad adattarsi, i più fortunati occupano postazioni di lavoro dei colleghi in ferie. Non esistono spazi da destinare alla custodia della cancelleria e luoghi da destinare all'archiviazione delle pratiche. Molte volte i colleghi sono costretti a recarsi nella vecchia

A distanza di tredici mesi dall'avvenuto terremoto poco è cambiato da allora: le lavoratrici e i lavoratori delle Filiali di L'Aquila vivono ancora una situazione lavorativa emergenziale quasi drammatica.
Delle tre Filiali esistenti della Banca dell'Adriatico, due sono state accorpate. Sulla città de L'Aquila inoltre, operano un team della Filiale Imprese della Banca dell'Adriatico e una Filiale di Carifirenze; attualmente tutte le suddette unità operative sono allocate in un unico stabile, sottoponendo i colleghi a molte criticità e sacrifici, costringendoli a lavorare in spazi ritenuti insufficienti per una normale operatività. Inoltre gli organici sono del tutto insufficienti.

Click qui per tutti i dettagli